aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2022-1285280
del 22/11/2022

PAGI Corp. Ltd
Servizi di Ingegneria

Sede Legale - Churchflied Road 47 - London
Sede Italia - Via Adda 24 - 10098 Rivoli (TO)
P.I. 11604980018 REA TO - 1226763

Spett.le
REGIONE LIGURIA-
DIPARTIMENTO TERRITORIO, AMBIENTE, INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Settore Difesa del Suolo Genova
Via Fieschi 15
16121 GENOVA GE
protocollo@pec.regione.liguria.it

REGIONE LIGURIA
SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E SVILUPPO SOSTENIBILE

Via D'Annunzio 111
16100 GENOVA GE
protocollo@pec.regione.liguria.it

PRATICA GDE 6728

RIVOLI, 18 Novembre 2022

OGGETTO: Pratica GDE6728 Derivazione idrica per uso Idroelettrico dal t. Bargonasco (bacino T.Petronio) in Comune di Casarza Ligure Domanda di concessione pervenuta in data 12/05/2022 assunta a prot-2022-342402 Richiedente Idro Dipa SRL.

Integrazioni Volontarie

Con riferimento alla pratica in oggetto, ed a seguito della Vs. lettera di richiesta di avvio della fase di screening Prot-2022-1273550 del 17/11/2022, ricevuta mezzo pec in data 17/11/2022 ed a seguito di ulteriori approfondimenti su quanto occorso a livello globale negli ultimi sei mesi si precisa quanto sotto riportato.

A seguito delle evoluzioni di mercato e del rincaro delle materie, al fine di realizzare l'impianto e non essere in balia del continuo crescere dei costi si è scelto di variare le portate richieste in riduzione, lasciando inalterati punto di presa, restituzione e capisaldi topografici, pertanto e, come riportato nella

Relazione Tecnica Particolareggiata (Elaborato A datato Novembre 2022 e Tav._4 Opera di Presa che si allegano alla presente).

Queste scelte permettono di realizzare un impianto allacciato in Bt, e non in Mt con conseguente costo riguardo a trasformazione, celle di media, cavi e allacci, inoltre un impianto di dimensioni minori consente di conseguire risparmi anche per la fornitura delle opere elettromeccaniche (turbina, generatore e quadri).

Pertanto sulla base delle scelte effettuate si riportano di seguito i nuovi parametri di concessione, fermo restando che i capisaldi rimangono invariati.

Capisaldi di concessione

-	SFIORO CAMERA DI CARICO	Quota	104,50 m.s.l.m.
-	SCARICO DI RESTITUZIONE	Quota Pelo Libero Valle	75,50 m.s.l.m.
-	SALTO		26,90 m.

Il calcolo della potenza media nominale producibile viene fatto con la seguente formula:

$$\frac{\text{Salto x Portata}}{102}$$

Parametri di concessione

che porta in base alla portata derivabile ed al salto utile di concessione:

(51,00 m x 95 lt/s) /102 = 39,00 Kw

PAGI Corp. Ltd
Servizi di Ingegneria
Sede Legale - Churchflied Road 47 - London
Sede Italia - Via Adda 24 - 10098 Rivoli (TO)
P.I. 11604980018 REA TO - 1226763

TORRENTE BARGORASCO

	PORTATA	SALTO LORDO	POTENZA FISCALE
	Lt.sec.	m.	Kw
MAX	95,00	51,00	48,45
MED	78,00	51,00	39,00

Sulla base delle modifiche apportate e delle soluzioni tecniche adottate si riporta di seguito la normativa nazionale che esclude l'impianto dalla procedura di screening in quanto:

L'impianto non rientra di quelli sottoposti a verifica di assoggettabilità come previsto dal D.Lgs 152/06 e s.m.i. in quanto come riportato negli allegati:

ALLEGATO IV

Progetti sottoposti alla Verifica di assoggettabilità di competenza delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano.

2. Industria energetica ed estrattiva

Lettera h)

impianti per la produzione di energia idroelettrica con potenza nominale di concessione superiore a 100 kW e, per i soli impianti idroelettrici che rientrano nella casistica di cui all'articolo 166 del presente decreto ed all'articolo 4, punto 3.b, lettera i), del decreto del Ministro dello sviluppo economico in data 6 luglio 2012, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta ufficiale n. 159 del 2012, **con potenza nominale di concessione superiore a 250 kW;**

PAGI Corp. Ltd
Servizi di Ingegneria
Sede Legale - Churchflied Road 47 - London
Sede Italia - Via Adda 24 - 10098 Rivoli (TO)
P.I. 11604980018 REA TO - 1226763

Il 30 marzo 2015 è stato emanato il Decreto Ministeriale contenente le Linee Guida per la verifica di assoggettabilità a VIA dei progetti di competenza delle Regioni e delle Province Autonome che integra i criteri tecnico-dimensionali e localizzativi utilizzati per la fissazione delle soglie già stabilite nell'All. IV e V del D.Lgs.152/2006 e smi, al fine di garantire un'uniforme e corretta applicazione su tutto il territorio nazionale delle disposizioni dettate dalla direttiva VIA, l'art. 4.3. Localizzazione dei progetti.

Il 26 aprile 2015 è entrato in vigore il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare recante le "Linee guida per la verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e delle Province Autonome", previsto dall'articolo 15 del Decreto Legge 91/2014 e che comporta il **dimezzamento delle soglie per la fase di Verifica di VIA (50%)** individuate, sulla base di criteri di sensibilità territoriali ed ambientali, come riportato nell'**Allegato V** del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

ALLEGATO V

Criteri per la Verifica di assoggettabilità di cui all'articolo 19
(allegato così sostituito dall'art. 22 del d.lgs. n. 104 del 2017)

1. Caratteristiche dei progetti

Le caratteristiche dei progetti debbono essere considerate tenendo conto, in particolare:

a) delle dimensioni e della concezione dell'insieme del progetto;

b) del cumulo con altri progetti esistenti e/o approvati;

c) dell'utilizzazione di risorse naturali, in particolare suolo, territorio, acqua e biodiversità;

d) della produzione di rifiuti;

e) dell'inquinamento e disturbi ambientali;

f) dei rischi di gravi incidenti e/o calamità attinenti al progetto in questione, inclusi quelli dovuti al cambiamento climatico, in base alle conoscenze scientifiche;

g) dei rischi per la salute umana quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, quelli dovuti alla contaminazione dell'acqua o all'inquinamento atmosferico.

2. Localizzazione dei progetti.

Deve essere considerata la sensibilità ambientale delle aree geografiche che possono risentire dell'impatto dei progetti, tenendo conto, in particolare:

a) dell'utilizzazione del territorio esistente e approvato;

b) della ricchezza relativa, della disponibilità, della qualità e della capacità di rigenerazione delle risorse naturali della zona (comprendenti suolo, territorio, acqua e biodiversità) e del relativo sottosuolo;

c) della capacità di carico dell'ambiente naturale, con particolare attenzione alle seguenti zone:

c1) zone umide, zone riparie, foci dei fiumi;

c2) zone costiere e ambiente marino;

c3) zone montuose e forestali;

c4) riserve e parchi naturali;

c5) zone classificate o protette dalla normativa nazionale; i siti della rete Natura 2000;

c6) zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione dell'Unione;

c7) zone a forte densità demografica;

c8) zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica;

c9) territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità di cui all'articolo 21 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228.

Nello specifico le soglie risultano dimezzate in quanto l'impianto ricade in zona parzialemente in zona forestale punto C3 dell'allegato V del D. Lgs. 152 e s.m.i.

Si rimane a Vs. completa disposizione per ogni ulteriore ragguaglio e chiarimento in merito, con l'occasione si porgono cordiali saluti

Pagi Corp LTD
Legale Rappresentante
Dellacasa Massimiliano